



## Logistica, mentre la magistratura arresta e sequestra c è chi ha il coraggio di attaccare USB



Nazionale - venerdì, 04 gennaio 2019

Adesso che anche i media nazionali si occupano del verminaio di sfruttamento che alligna nel mondo della logistica, la ditta SEAM di Pontecagnano comunica di non volere più avere a che fare con l'Unione Sindacale di Base, accusata di puerilità per le sue lotte in difesa dei lavoratori e perché esige che cessino le contestazioni disciplinari contro chi protesta per le aggressioni ai facchini.

Ci sarebbe da ridere, se non avessimo dovuto già piangere lacrime di sangue in una realtà fatta di appalti e subappalti, di cooperative fantasma, di violazioni delle leggi e dei diritti, di evasioni fiscali e contributive. Un mondo di malaffare, in sostanza, scoperto dalle inchieste della magistratura avviate anche grazie alle denunce e alle lotte di USB.

Inchieste che hanno portato ad arresti pesanti, come quello a giugno 2018 di Giancarlo Bolondi, titolare di Premium Net (servizi di logistica attraverso 28 finte cooperative definite nell'inchiesta scatole vuote); quello a novembre di Renato Pingue, capo dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Napoli, che proteggeva dai controlli la cooperativa SVA, anche questa di Pontecagnano; quello a dicembre di Giovanni Attanasio detto il presidente, che da Pontecagnano controllava, senza comparire, un impero di società, cooperative e finte cooperative. Come scrive la procura di Salerno, Attanasio è il dominus, nonostante non figurì tra gli organigrammi delle società. O, come più prosaicamente lo definiscono i boss del clan camorristico Pecoraro-Renna, chillu scurnacchiat che addà ringrazià a tutt quant nuie ra malavita, ca oggi sta accusi.

Prendiamo la SEAM, ragione sociale completa SEAM Servizi Ambientali Srl. Il presidente non compare, ma il 50% della società risulta intestato alla figlia, l'altro 50% a un suo dipendente. Fa quindi sorridere che nel contro-comunicato (sic!) SEAM sia scritto che la vicenda che vede chiamato in causa il Sig. Giovanni Attanasio non coinvolge la società e la sua operatività.

SEAM non vuole più parlare con USB? Evidentemente preferiscono interlocutori più malleabili, sensibili alle lusinghe. Noi, anche per difendere la memoria e l'impegno di Abd Elsalam, dipendente SEAM e sindacalista USB ucciso da un tir durante una protesta ai cancelli GLS, non faremo un passo indietro nelle nostre denunce, nelle nostre battaglie contro il sistema del caporalato e dello sfruttamento messo su nella logistica dalle finte cooperative che lavorano sotto l'ombra minacciosa della camorra. E se fossimo nei panni delle specchiate

multinazionali che di queste finte cooperative si servono, qualche domanda ce la saremmo posta già da tempo.

## **Unione Sindacale di Base**

[Visualizza video](#)

---